



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Milano

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

ANNO 56

n° 3

MARZO 2022

Cari Alpini e amici, con la fine di marzo si voleva mettere da parte finalmente questo periodo pandemico; chi avrebbe mai pensato che da una guerra contro un nemico "invisibile" si sarebbe passati ad una guerra dove si riconosce chiaramente l'attore principale e come ha detto il nostro Presidente del Consiglio dei ministri: <<siamo tornati indietro di 80 anni>>.

Sono decisamente sconvolto da questa situazione tra Russia e Ucraina e spero vivamente che si possa risolvere per il meglio e si arrivi al più presto alla PACE.

*Vi illustro sinteticamente i principali eventi associativi che si sono svolti nel mese appena passato:
Ad inizio febbraio abbiamo ricordato Luciano Gandini con un messa celebrata da Don Carmelo, nella nostra sede.
A fine mese, domenica 20 febbraio nella nostra sede, abbiamo avuto l'onore di ospitare la riunione dei Presidenti sezionali del 2° raggruppamento, cioè Lombardia ed Emilia Romagna. Presente anche il Presidente nazionale Sebastiano Favero.
Al termine di questa riunione, nel pomeriggio, si è tenuto un incontro sul futuro associativo.*

Sabato 26 febbraio il nostro gruppo ha svolto il servizio al Sacratio militare di Milano.

*Il **6 marzo** ci sarà l'**assemblea sezionale** e per dare maggiore accoglienza a tutti i soci della sezione (viste le misure precauzionali anticovid), si è scelto di svolgerla a Cinisello Balsamo c/o il Palazzetto dello Sport.
Quindi ci riuniremo proprio a "pochi metri" dalla nostra baita; con la possibilità magari di fare colazione insieme più facilmente visto che sono mancate le possibilità di incontro e speriamo di riuscire nel breve futuro di vederci più spesso anche in occasioni conviviali e di svago.*

*Vi aspetto numerosi giovedì 3 marzo alla riunione di gruppo
Un grosso abbraccio*

Angelo Spina

Prossimi Impegni

- *Giovedì 3 marzo: Riunione di Gruppo*
- *Domenica 6 marzo: **Assemblea sezionale***
- *Lunedì 7 marzo: **Riunione del Consiglio sezionale a Milano***
- *Lunedì 14 marzo: **Riunione Capigruppo; Cena "cinisellesi"***
- *Martedì 29 marzo: **proiezione film ospedale da campo***
- *Domenica 3 aprile: **Brugherio – Decennale e inauguraz. Baita***
- *Lunedì 4 aprile: **Riunione del Consiglio del Gruppo***
- *Giovedì 7 aprile: **Riunione di Gruppo***
- *Sabato 9 aprile: **Cologno M. - Inaugurazione Gruppo***



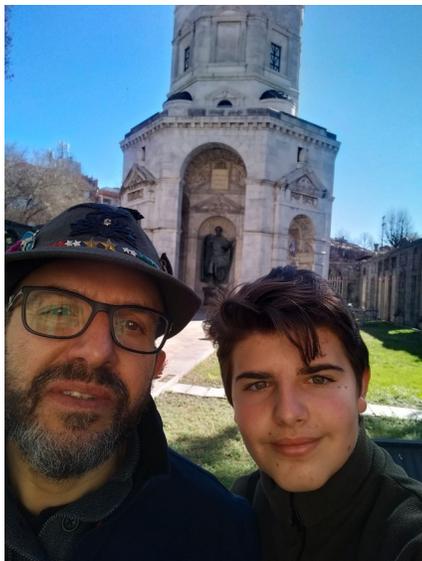
20/02/2022 - Alcuni soci del gruppo di Cinisello Balsamo con il Presidente Nazionale Sebastiano Favero



20/02/2022 – taglio della torta: Angelo S., Sebastiano F., Ivo Mantello e il Presidente sezione di Milano Valerio Fusar Imperatore



20/02/2022 – Angelo Spina e Sebastiano Favero



26/02/2022 – William e Sebastiano Rovetta

Qualche foto scattata nel mese di febbraio: è bello comunicare anche con immagini.



Riguardo la comunicazione nel nostro gruppo, si sta sempre più affermando quella con “whatsapp”.

Oltre alla chat “Alpini Cinisello Balsamo”, dove tutti I membri possono scrivere messaggi (senza esagerare) e sono gettonati gli

auguri ed i buongiorno o qualsiasi comunicazione che si ritiene di condividere; ho creato da un po’ di tempo anche la chat “più seria” denominata “INFO Alpini Cinisello B.” dove posso scrivere solo io comunicazioni “più importanti”; chi non è ancora stato inserito in queste chat ed ha piacere di essere coinvolto mi contatti per essere inserito.



Sto aggiornando il nostro sito www.alpinicinisello.it dove trovate l’archivio completo di tutti i notiziari pubblicati dal 1964 ad oggi ed in futuro altre novità

Pensieri

* La guerra!

Ci è piombata addosso da qualche giorno, senza preavviso, sollevando, oltre a tanti timori e commozioni, lo stupore.

La cronaca recente, infatti, ci sta portando indietro di 80 anni, nel mondo che avevamo solo immaginato, dai racconti dei nostri nonni e dei nostri genitori, e che adesso si svolge sotto i nostri occhi, impietosamente mostrata da tutti gli organi d'informazione.

Fino adesso la guerra, quella che conoscevamo, era quella che avevamo sentito dai racconti dei nostri reduci, era la guerra della frontiera, delle trincee, del sangue e della morte ma anche degli eroismi; della cattiveria, ma anche della solidarietà, era la guerra subita e non voluta, ma non evitata, perché era il dovere da compiere.

Oggi vediamo un altro aspetto della guerra, che sicuramente c'era anche allora ma non appariva, era secondario forse: è la guerra vista da casa, da chi non era chiamato a combattere, ma doveva patirne gli effetti, soffrirne le conseguenze, sopravvivere!

Sicuramente l'hanno vissuta le nostre nonne, le nostre mamme, ma non ne parlavano, anche se sicuramente non potevano averla dimenticata.

E così oggi siamo spettatori, inermi, della sopraffazione, del dolore, del sangue, delle lacrime, delle paure che entrano nelle nostre case ininterrottamente.

Sappiamo del terrore di interi nuclei famigliari, di bimbi, di anziani relegati in sotterranei bui, per non morire, della mancanza del necessario per vivere, dell'acqua, degli alimenti, del calore necessario per difendersi dal freddo.

Ed assistiamo a scene che ci turbano, a madri che cercano di mettere in salvo i figli, di padri che accompagnano la famiglia in luogo più sicuro per poi tornare a combattere.

Una guerra inusuale, subdola, non tra le montagne come la conoscevamo, ma tra i condomini, tra le case ed i giardini, con armi potenti e mezzi sempre più micidiali.

Ma non vogliamo perdere la speranza. La diffusione di tutte quelle spaventose immagini che fanno il giro del mondo stanno risvegliando le coscienze ed in ogni parte del mondo sta nascendo la solidarietà al popolo ucraino.

In tante piazze giovani e meno giovani sventolano bandiere ucraine, chiedendo la pace; uomini e donne della politica, europea e mondiale, per una volta in modo unanime condannano e sanzionano, i governi si apprestano ad aiutare ed accogliere.

E' l'umanità che si ribella alla guerra, ai tragici fantasmi sanguinari che paiono ritornare dal secolo scorso, da un mondo che pensavamo archiviato per sempre, seppure mai dimenticato.

E sono tante le domande che a noi, gente comune, vengono in mente, e ci turbano.

Possibile che uno o pochi uomini possano condizionare ed annientare la volontà, la libertà ed anche la vita di un intero popolo?

Possibile che la società attuale, che è riuscita ad andare sulla luna ed è in procinto di conquistare l'intero spazio, che è riuscita a debellare malattie che insidiavano l'intera umanità, che riesce ad intervenire sul corpo umano in modo fino ad ora impensabile, che ha saputo darci un tenore di vita più che accettabile, non abbia saputo trovare il modo di evitare il ripetersi di eventi luttuosi e tragici che già avevano insanguinato tutto il pianeta?

Possibile che non si sia trovato un modo per arrestare la follia che nasce e cresce in certi uomini, di fermare le stragi, di arrestare la guerra?

Non riusciamo a trovare una risposta.

Per ora ci dobbiamo accontentare di apprezzare la resistenza eroica del popolo ucraino contro lo strapotere dell'invasore, di applaudire i tanti ucraini sparsi in Europa, anche in Italia, che stanno rientrando in Patria per difendere la propria terra e la propria gente, di commuoverci per i genitori che

cercano di mettere in salvo i propri bambini per tornare a prendere le armi per difendere la Patria, perché la Patria comincia proprio da lì, da quei bimbi infagottati, da quei piccoli occhi sbarrati dalla paura.

Ci aiuta il fatto di sapere che in tutto il mondo nasce la solidarietà verso quel popolo, quelle persone, quei bimbi.

Ed anche noi vogliamo dire: Forza Ucraina, siamo tutti con te!

* Da anni la nostra Associazione si interroga sul suo futuro. Convegni, incontri, articoli parlano con preoccupazione del "futuro associativo".

E' giusto pensarci, è giusto stimolare pensieri, idee, proposte perché dopo la cancellazione della vecchia naja e quindi del ricambio che sempre ci aveva accompagnato dalla costituzione dell'ANA, il futuro ci appare problematico ed incerto.

Per poter essere propositiva però la nostra Associazione deve essere nel pieno delle sue forze e questa è una cosa che, a mio parere, dopo i postumi del periodo pandemico sta mostrando qualche defezione. Penso che ora abbiamo bisogno di pensare per un po' al "presente associativo", che dobbiamo riprenderci quella vitalità e quell'entusiasmo che sempre ci hanno animato e che sono il carburante della vita associativa.

La nostra associazione vive di presenze, di contatti, di concorsi, di approcci, di tutta quella vita che fiorisce da incontri e da convivenze.

La difficoltà di incontri, vissuta negli scorsi lunghi periodi durati quasi due anni, se non hanno ridotto la nostra benemerita attività esterna, che anzi ha visto un rifiorire di disponibilità, ha svuotato l'attività interna.

Niente incontri, riunioni, cene, canti, momenti lieti.

Ne abbiamo assolutamente bisogno perché, come diceva il nostro indimenticato Beppe, la nostra forza è "che stiamo bene insieme"!

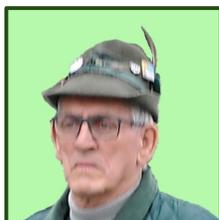
Quindi rivolgo un appello a tutti, in primis al nostro gruppo: ritroviamoci!

Ricominciamo ad incontrarci, riprendiamo le nostre serate famiglia, i risotti di Ivo, i canti di Paolo, le pirlate di Pieraldo!

Ne abbiamo assolutamente bisogno, siamo in crisi di astinenza!!

Giuliano Perini

BUON COMPLEANNO A:



Maurizio Salto
2 marzo
Compie 83 anni



Carlo Rusconi
2 marzo
Compie 65 anni



Emilio Lovati
3 marzo
Compie 80 anni



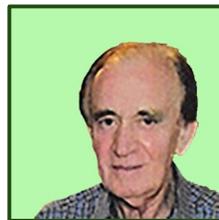
Angelo Cremagnani
4 marzo
Compie 84 anni



Sergio Molteni
21 marzo
Compie 52 anni



Angelo Spina
22 marzo
Compie 49 anni



Ferruccio Riccardi
23 marzo
Compie 84 anni